

## **ESTRATTO PROGETTO FONDI PNRR – D.M. 19/2024**

### **Titolo avviso/decreto**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### **Titolo progetto**

Strada facendo... troverai

### **Descrizione progetto**

Tutta la progettazione ha tenuto conto del contesto socio/economico/culturale del territorio in cui l'istituto è inserito e ne è parte integrante. L'Istituto si estende su una superficie molto vasta con una bassa densità di popolazione. Dall'a.s. 2023/24 ai plessi dei tre comuni di Civitella Paganico, Cinigiano e Campagnatico si sono aggiunte le scuole del comune di Scansano, per un totale di 19 plessi, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Data la vocazione agricola del territorio, una parte delle famiglie degli alunni vive in poderi distanti tra loro e dai maggiori centri abitati, mentre le famiglie di migranti, attratte dalla prospettiva di lavoro in campagna, nelle aziende boschive e nell'edilizia, trovano casa nelle frazioni dei tre comuni, dove gli affitti costano meno. Le vie di comunicazione sono difficilmente percorribili e non ben servite da mezzi pubblici (ad eccezione di Paganico) e le infrastrutture in genere sono carenti e non sempre funzionanti. Tra queste la copertura internet è la più deficitaria, anche a causa della conformazione del territorio. La presenza di alunni stranieri di prima generazione e che arrivano in corso d'anno è notevole: per loro il primo ostacolo da affrontare è la comunicazione in lingua italiana. Di solito il padre è l'unico referente tra scuola e famiglia mentre la madre, spesso, non conosce il livello minimo di italiano per comunicare, con la conseguenza di una condizione di (semi)isolamento di questi alunni. Oltre agli alunni con background migratorio e NAI, nel nostro Istituto c'è una percentuale rilevante di alunni BES (ivi inclusi anche DVA e DSA), i quali vengono spesso certificati alla scuola secondaria di primo grado. Questo genera una richiesta sempre alta di interventi tempestivi e consistenti. Le famiglie, spesso con un background socioculturale arretrato e con scarso livello di istruzione, hanno difficoltà a riconoscere i bisogni dei loro figli e questo rende ancora più difficoltosa l'attuazione nei tempi utili di buone pratiche. Un altro gruppo di alunni a rischio dispersione scolastica è costituito da coloro che mostrano particolari fragilità motivazionali e disciplinari, scarsa autostima e che quindi necessitano di un rafforzamento per il sostegno psicologico e disciplinare attraverso mentoring, coaching e sportello di ascolto. Per contrastare e ridurre fenomeni quali la dispersione e il conseguente abbandono, derivanti dalle condizioni sopra descritte, il nostro intento è quello di attuare tutte le quattro tipologie di attività previste dal progetto: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingua inglese, percorsi di orientamento per le famiglie e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Il team, composto da DSGA, DS, docenti ed esperti esterni provvederà al monitoraggio intermedio e finale attraverso questionari di valutazione. La disseminazione dei risultati delle attività e di eventuali prodotti finali verrà effettuata attraverso il sito.

### **Data inizio progetto prevista**

30/11/2024

### **Data fine progetto prevista**

15/09/2025

### **Descrizione**

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione

della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

### **Totale richiesto per l'intervento**

91.588,70 €

### **Descrizione delle attività previste**

La mappatura degli alunni a rischio di dispersione scolastica presenti all'interno dell'Istituto è stata condotta sulla base delle restituzioni dei dati INVALSI, della valutazione periodica quadrimestrale, dei risultati delle prove comuni di ambito disciplinare oltre che di un'attenta osservazione sistematica degli alunni, che ha contemplato l'interesse, la partecipazione, l'impegno e il progresso rispetto ai livelli di partenza. Da questo emerge che le difficoltà maggiori si riscontrano nelle discipline di italiano, matematica, inglese. Questo è dovuto a molteplici fattori: presenza di alunni non madrelingua, alunni con carenze e lacune di base dovute ad appartenenza a famiglie con background migratorio e/o socioculturale arretrato, condizioni abitative di isolamento, considerando che il nostro Istituto si estende su un territorio di oltre 800 kmq (19 plessi, di cui 4 di scuola secondaria su 4 comuni diversi), con bassa densità di popolazione ed economia prevalentemente agricola. Le famiglie di conseguenza non sempre sono presenti nel percorso formativo dei loro figli e il dialogo con l'istituzione scolastica risulta talvolta difficoltoso. Inoltre, in certi casi, mancano anche i mezzi sia economici che informatici che lo renderebbero più fluido. Dal RAV emerge che: - la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali, mentre quella di studenti collocati nelle fasce di voto più alte è inferiore. Il punteggio degli studenti delle scuole secondarie con background socio economico e culturale (ESCS) simile è inferiore alla media nazionale. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. - La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. - Emerge una forte varianza (dati INVALSI) tra le classi e dentro le classi; la classe prima della secondaria di primo grado ha la più alta percentuale di insuccesso scolastico nel triennio, alto è anche, in valore percentuale, il numero di allievi con fragilità negli apprendimenti di italiano, matematica e lingua straniera (fenomeno che interessa sia allievi stranieri che di lingua italiana). Dal PTOF emerge che: - Attualmente gli alunni stranieri costituiscono più del 26% della nostra popolazione scolastica. Si tratta, per la maggior parte, di immigrati balcanici e nordafricani. - Le indagini effettuate dalla scuola rilevano il 21,88% di studenti con svantaggi di diverso tipo: L. 104, svantaggio socio-economico, linguistico culturale e DSA. - Rilevante è anche la presenza di alunni con BES che costituiscono circa il 25% della popolazione scolastica complessiva. Alla luce di quanto sin qui enucleato e conformemente al piano di Miglioramento, con questo progetto la scuola si propone in linea prioritaria i seguenti obiettivi: - ridurre l'insuccesso scolastico, già a partire dalle prime due classi della scuola secondaria, - promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni, - incentivare la motivazione, la fidelizzazione e l'affezione all'istituzione scolastica, in modo da ridurre il fenomeno della dispersione.

### **Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.**

Il quadro prevede l'attivazione di tutte e quattro le attività. ATTIVITÀ 1 - Percorsi di mentoring e orientamento. Sono previste più edizioni da distribuire nei tre plessi in orari e tempi funzionali ai discenti e tesi a dare efficacia all'azione. Le attività prevedono percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale e di rafforzamento dell'italiano L2: passaggio da "lingua per comunicare" a "lingua per studiare" ATTIVITÀ 2 - Percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano,

matematica, lingua inglese. ATTIVITÀ 3 - Percorsi di orientamento per le famiglie. ATTIVITÀ 4 - percorsi formativi e laboratoristi co-curriculari. Si attuano edizioni al fine di potenziare l'autostima, la motivazione, l'interesse, l'impegno e le competenze disciplinari: Laboratorio di robotica Laboratori di street art Laboratori di scienze.

**Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.**

Per la buona riuscita del progetto è necessaria anche la collaborazione degli enti locali, in particolare dei quattro Comuni in cui hanno sede i plessi della scuola secondaria dell'Istituto. Tramite i Comuni è possibile avere a disposizione i mezzi di trasporto per raggiungere in orario extracurricolare gli spazi in cui hanno luogo le attività. Essi possono anche fornire altri ambienti esterni alla scuola in cui svolgere le attività e possono facilitare l'organizzazione attraverso una comunicazione rapida, data dal rapporto di collaborazione ormai consolidato nel tempo. Altri interlocutori privilegiati saranno le parrocchie e le associazioni di volontariato, culturali, sportive e di promozione del territorio, le quali oltre a mettere a disposizione del progetto ambienti, luoghi e strumenti, possono anche esprimere personalità da coinvolgere con la funzione di esperti esterni. Inoltre, dato il loro legame diretto con il territorio, favoriscono una più rapida comunicazione e migliore organizzazione del progetto.

**Descrizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.**

Le famiglie interessate dal progetto sono prevalentemente di origine straniera e/o con disagio socioculturale. Per quanto riguarda le famiglie di origine straniera, il principale interlocutore normalmente è il padre, perché per motivi lavorativi è quello che conosce un meglio la lingua e le usanze del nostro Paese. La madre però è colei che sta in casa e che si occupa dei figli, ma che conosce poco l'italiano e non frequenta la comunità locale. Di qui l'esigenza della figura del mediatore culturale e linguistico che ha anche la funzione di facilitatore tra genitori, figli e scuola e consulente per l'orientamento in itinere e nella scelta della scuola superiore. Riguardo alle famiglie con disagio socio-economico e culturale, la finalità del progetto sarà quella, non solo di orientare alla scelta della scuola superiore, ma soprattutto quella di ristabilire la giusta percezione della scuola come agenzia formativa di primaria importanza per la crescita del cittadino di domani.

**Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste.**

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. Il team per la progettazione e la gestione delle attività previste è composto da docenti dell'istituto, da figure di sistema e da esperti esterni. Il team, partendo dall'analisi di contesto, procede all'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Progetta le attività più funzionali e cura la logistica e l'organizzazione per la loro attuazione. Tiene i contatti con i docenti dei c.d.c. prima, durante e dopo lo svolgimento delle edizioni. Coordina le attività e gli interventi affidati ad esperti e tutor esterni.